

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corrieredelmezzogiorno.it

NAPOLI E CAMPANIA

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

SABATO 10 GENNAIO 2009 ANNO XIII - N. 8

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Vico Il S. Nicola alla Dogana, 90133 Napoli - Tel. 081 - 7602001 - Fax 081 - 5802779

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente



## Lo sport

### E adesso Denis suona la carica azzurra

L'Avellino penalizzato di quattro punti in classifica

di **Dino Manganiello** e **Ciro De Pasquale** a pagina 9



## Spettacoli

Mariano Apicella live, parole di Berlusconi

di **Biagio Coscia** a pagina 12



## Costume

Il calendario del 2009? Trash è più divertente

di **Alessandro Chetta** a pagina 13

## CONVERSIONI TARDIVE

### IL PARTITO SECESSIONISTA PARTENOPEO

di **MARCO DEMARCO**

**B**assolino e Iervolino da una parte, stretti come in un abbraccio pompeiano nel bel mezzo dell'eruzione distruttrice. Nicolais e il Pd dall'altra, in fuga verso una zattera della salvezza su cui portarsi al largo. Lo schema è ormai questo. Il che vuol dire, come ha giustamente scritto ieri Sergio Locorotolo, che pur nel vivo di una crisi politica senza precedenti, si va finalmente verso una salutare e corretta distinzione dei ruoli. Da una parte le istituzioni, dall'altra i partiti. Se in questi ultimi sedici anni il valore delle reciproche autonomie fosse stato effettivamente rispettato, e se nel nome di un leadership senza sostanza non fosse stata fatta

Sintonia con la sindaca: «c'è un nuovo governo». Mazzarella: «intrattenimenti comunicativi»

## Da Bassolino una sfida al Pd

*Il governatore: «autonomia e dialogo» o si è «mondi separati»*

### Napoli, la spy story del Comune



«La giunta comunale di Napoli conta su dieci nuovi assessori. Dopo molte discussioni credo sia giusto riconoscere che la città ha un nuovo governo». Il governatore Antonio Bassolino «promuove» il rimpasto e, in sintonia con la sindaca Iervolino, avverte il Pd: nel rapporto con le istituzioni locali ci vuole «autonomia e dialogo», altrimenti si corre il rischio di essere «mondi separati».

Intanto, il parlamentare del Pd Eugenio Mazzarella critica la giunta e la città di

### Il caso

#### NEL CILENTO

### Pisciotta, ecco la micro tangentopoli

Concussione continuata, abuso d'ufficio, truffa continuata e aggravata e concorso in lottizzazione abusiva. Sono alcuni dei

### L'articolo

#### PUBBLICO-PRIVATO

### UN PROGETTO SPECIALE PER NAPOLI E CAMPANIA

di **ENZO GIUSTINO**

«**L**a questione urbana trova il suo esempio più significativo in un'area come questa di Napoli che è nel Mezzogiorno la più grande concentrazione di popolazione, di industrie, di infrastrutture, di attività di cultura e, insieme, la più grande concentrazione di disoccupati, di abitazioni improprie e sovraffollate, di carenza di

Stasera e domani apertamente con la danza classica al teatro Carlo Gesualdo di Avellino. In scena, cinquanta interpreti del Balletto di Mosca diretti da Melikov per una delle opere più famose dell'800, «Il lago dei cigni». A rendere ancor più coinvolgente lo spettacolo, l'esecu-

zione dal vivo delle musiche che sono eseguite dall'orchestra del conservatorio Domenico Cimarosa, diretta da Gianmario Cavallaro.

**Teatro Gesualdo, piazza Castello, Avellino, ore 21 e domani, ore 18.30**

Per la 36ma stagione di teatro, musica e cinema del Sancarluccio stasera al via la rassegna «Convivio Armonico» con «Favole sotto l'albero», stasera e domani nella sala di San Pasquale a Chiaia gestita da Pina Cipriani, dove la compagnia Opera bon bon presenta «Cenerentola non perse la

scarpetta» e «Cappuccetto Rosso» su musica e libretto di Livio De Luca, musicista, compositore e scrittore napoletano.

**Teatro Sancarluccio, via San Pasquale a Chiaia, Napoli, ore 21.15 e domani ore 18**

Stasera nella storica Parrocchia di Santa Maria della Rotonda, in via Pietro Castellino al Vomero, torna in scena la rassegna dal titolo «Musica intorno all'organo», edizione 2008-2009, promossa dall'associazione culturale di ispirazione cristiana La Rotonda. Per l'occasione, la ker-

messe v Di Tella to, e M cembal ..... Parroc della R via Pie Napoli,

«Sogno trash», 12 mesi di parodie da copertina

# Il calendario? Diventa cafone

Da «Vrenzopolitan» a «Annarella 2000»: cover che fanno il verso ai magazine femminili. Firmate da Antonio Di Vico e Raffaele Iaccarino

Si, le copertine di tanti magazine trapatinati e glamour sono spesso liquidabili con una grassa risata. Tanto che a scorrere il calendario «Sogni trash» — notevole per fattura e fantasia — in un primo momento l'effetto parodia non si nota troppo. Invece, altroché, andando bene a leggere titoli e a scrutare i «modelli», si capisce bene che gli autori Antonio di Vico (fotografie) e Raffaele Iaccarino (grafica) spernacchiano alla grande le riviste di moda e di trend giovanili.

Ecco allora «Vrenzopolitan», da vrenzola, cafoncella: due ragazze occhieggiano in stivali cowgirl e mise ghepardata. Intorno esplodono una miriade di ipotetici articoli interni: «Prosciutto di Prada», «L'angolo del cuore di Lello love» e cibo giapponese «Sushi, sascimi, yokopoko: ma poi *affinale* che ti magni?». Per i mesi di luglio e agosto è stata scelta la prima pagina immaginaria di «Tmr night» ovvero «il settimanale per il vero cuozzo discodens». Coppia che scoppia: Veronica H e dj Catello. Ancora: Annarella 2000 per gli amanti del

gossip più spinto e «Astro» per chi non vive senza l'oroscopo di mago Horatio.

In generale il *divertissement* messo abilmente in scena da Di Vico e Iaccarino, in arte Jaffa, colpisce duro soprattutto il mondo trash dei tamarri. «E dalle nostre parti (penisola sorrentina, ndr) ce ne sono tantissimi. Sia i cafoni irrecuperabili che gli insopportabili ragazzi e ragazze chic o sedicenti tali che si fanno il "drinkino" o l'happy hour nel locale più alla moda. Ma restano fondamentalmente cafoneggianti».

Com'è nata l'idea? «Per gioco — spiega Antonio Di Vico —. I modelli sono personaggi molto noti nella movida in Costiera. Si sono prestati simpaticamente». Tra le «star» spiccano Ciruzzo 'o Nutariello, neomelodico rubacuori, Nennella Des Posito, idolo dei teenagers; lo stesso Di Vico veste i panni di Nino Fronnelimone, l'uomo dei quartieri «che si è fatto solo», mentre Jaffa è il cantante Lello love immortalato sulla pseudocover della rivista «CQuore» nel mese di dicembre. Di Vico, 27 anni, originario di Maddaloni (Caserta), è specializzato in fotogiornalismo. In portfolio una serie di reportage in India e nel resto dell'Asia. Raffaele, 30 anni, di Sant'Agello, è webdesigner. Calendario tamarro a parte i due autori, tengono a precisare, si cimentano in cose molto più serie. Non si fa fatica a credergli. Lo

**VRENZOPOLITAN**  
Sono una donna non sono una santa  
Formato pocket 1,00

**Blogger & Cantante**  
Nunzia "Wlemetafore"  
Giusy "Merincontraria"  
In vacanza a Sorrento

**Stelle**  
sulla rete e sul palco

CI PIACE **Maschio**  
amici pari amici Austiani  
perché la panza è presenza!

**Scipping Selvaggio**  
Quinta Page 8  
Sembra quasi accigliati!

Accendi il desiderio  
**Prosciutto di Prada**  
ma patisci più forte a pranzo!

**In regalo**  
Rossetto al Botox  
Per delle labbra  
che gridano  
**POMPAMI!**

**Speciale Trucchi**  
Il gioco delle 8 carte - Scippo al femminile - Fare le corna senza farsi sgamare

**Maggio** Diventare ricca in quattro mosse - L'angolo del cuore di Lello Love  
12345678910111213141516171819202122232425262728293031

zelo con cui è stata affrontata persino la materia trash è sinonimo di impeccabile professionalità. Volete appendere in camera o in ufficio il datario tamarro? Scrivete a [sonitrash.com](mailto:sonitrash.com).

**Alessandro Chetta**

**GUARDA TUTTE LE FOTO**  
del calendario su  
[www.corriereelmezzogiorno.it](http://www.corriereelmezzogiorno.it)

## La recensione / Teatro

### Quando Shakespeare fa ancora storia

Shakespeare, ancora fortemente Shakespeare. Perché nella penuria di nuovi dramaturgia che caratterizza questi anni il repertorio del Bardo di Stratford resta un paradigma rassicurante, il «classico» in cui rifugiarsi per regalare spunti alla propria ricerca. E così, l'ossatura di una commedia di una tragedia o di un testo come «Il mercante di Venezia», a metà strada fra i due generi, serve da «chassis» su cui modellare una carrozzeria originale. Quest'accade nell'allestimento di Massimiliano Civica, al Ridotto del Mercadante fino al 1 gennaio. Lo spettacolo, fra i più complessi per temi e sovrapposizioni narrative, viene qui scarnificato all'essenza. Solo quattro attori, infatti, per svelare la fibra dell'ipertesto e dei collegamenti fra pratica scenica e poesia drammaturgica che qui si svela in tutto il suo minimalismo. Al quale il regista aggiunge una spruzzata di banalità, nella recitazione monodica di Elena Borgogni (Porzia), priva di inflessioni vocali e di picchi emozionali, o nel buffo corteo, dei tre personaggi maschili che a più riprese seguono la donna accovacciata come brutti anatroccoli. Il tono casuale e anti-drammatico scelto da Civica coinvolge anche Bassanio (Oscar De Summa) e Antonio (Angelo Romagnoli), che lasciano al solo Shylock (Mirko Feliziani) l'onore/onere di salire sulle righe, in omaggio alla tipizzazione del suo personaggio, l'usuraio ebreo intorno al quale ruota il paradosso di tutta la vicenda. In cui razzismo e cinismo si alternano in una gara a scacchi fra giudei e gentili, con finale a tutto vantaggio di questi ultimi.

**Stefano de Stefano**